

**RELAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE PER IL RIFACIMENTO  
ELETTRDOTTO 150 KV FIANO - NAZZANO.**



**Capena (Rm) - *Lucus Feroniae***

Dott.ssa Angela Vecchione

**OPUS PROGETTI Srl**  
Via Satrico 47  
00183 ROMA  
P.IVA/C.F. 08526181006

**OPUS PROGETTI s.r.l.**

Via Satrico 47, 00178 Roma Tel/Fax 06.97602182 Cell. 335.6661203

E-mail. [opusprogetti@libero.it](mailto:opusprogetti@libero.it) P.iva/C.F. 08526181006

# **Indice**

Metodologia operativa

Ambiti territoriali

Indagine bibliografica e d'archivio

Scheda dei siti

Analisi dell'ambiente antropico

Definizioni dei criteri del livello di rischio archeologico

Individuazione del rischio archeologico

Proposte per la risoluzione del rischio archeologico

Conclusioni

Bibliografia

## **1. Metodologia operativa**

Il presente studio riguarda la valutazione del rischio archeologico relativamente al rifacimento dell'elettrodotto **150 kV Fiano – Nazzano**.

Le motivazioni dell'opera in oggetto, progettata ed eseguita da TERNA S.p.A., risiedono principalmente nella necessità di aumentare l'affidabilità della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale e di far fronte alle crescenti richieste di energia connesse all'ampio sviluppo residenziale ed industriale dell'area geografica interessata dall'opera.

L'articolazione dello studio seguente, che rispecchia la sequenza delle attività lavorative svolte, può essere così schematizzata:

- Ricerca bibliografica, che consiste nel reperimento dei rinvenimenti archeologici editi nella letteratura specializzata, negli archivi dei Musei e Soprintendenze.
  
- Analisi del popolamento antropico che valuta le modalità del popolamento antropico dalla preistoria al medioevo.
  
- Individuazione del rischio archeologico con l'obiettivo di evidenziare le principali aree di rischio, che possono anche solo in via indiretta interferire con la realizzazione delle opere in progetto.

## **1.1 Ambiti territoriali**

La fascia del territorio interessata dalla realizzazione del progetto attraversa i territori compresi tra i comuni di **Capena**, di **Fiano Romano**, di **Montopoli in Sabina** e di **Nazzano**. La lunghezza totale della nuova opera è pari a circa 12 km.

Per scelta metodologica si è deciso di tralasciare l'indagine territoriale e la stesura delle relative schede documentarie del Comune di Montopoli Sabina che è lambito, seppur in minima parte, dal tracciato dell'elettrodotto preesistente. Si rimanda per l'area suddetta all'ancor utile volume della *Forma Italiae* IV, 2 di Maria Pia Muzzioli, *Cures Sabini*.

Tuttavia come finestra di studio si è indagata una fascia territoriale più ampia rispetto a quella limitata dal progetto.

Tali limiti sono dettati dalla necessità di redigere un quadro esaustivo delle presenze accertate su via bibliografica e archivistica, per meglio delineare un quadro dello sviluppo culturale dell'area. Ciò permette di stabilire la sensibilità in termini di rischio archeologico di tutto il comparto territoriale in esame.

## **1.2 Indagine bibliografica e d'archivio.**

La ricerca è stata effettuata presso biblioteche di istituti universitari e di ricerca.

Per la localizzazione di siti archeologici sono state utilizzate specifiche fonti bibliografiche, per le quali si rimanda al paragrafo bibliografia a fine testo.

Utile strumento di lavoro è stato il volume B. Amendolea (a cura di), *Un repertorio bibliografico per la Carta archeologica della Provincia di Roma*, Roma 2004.

I siti sono stati cartografati con simbologie e colori differenti a seconda delle epoche (preistorica **verde**, etrusca **blu**, romana **rossa**, medievale **giallo**). Si veda al riguardo la legenda nella cartografia allegata.

### **1.3 Scheda dei siti**

Gli esiti dell'indagine bibliografica e archivistica sono confluiti in schede riportate nel paragrafo seguente. Per la descrizione dei singoli campi è stato adottato il criterio riportato qui di seguito:

- Numero progressivo corrispondente a quello indicato nella tavola dei siti archeologici.
- Dati amministrativi e localizzazione geografica.
- Provincia.
- Comune.
- Località: denominazione della località in cui è situato il sito, può coincidere con una frazione. Nei siti urbani la voce è modificata con la specifica Via /Piazza.
- Dati cartografici. Riferimento cartografico della carta tecnica regionale, o ai mappali o all'IGM.
- Vincoli esistenti: indica se il sito è sottoposto ai vincoli archeologici ex leg. 1039/89.
- Dati identificativi.

- Tipologia del ritrovamento: indicazione tipologica alla quale appartiene l'oggetto della scheda (es. necropoli, abitato, tombe isolate, materiale sporadico, paleo suolo).
- Descrizione: si riporta a testo libero e in forma sintetica la descrizione dell'oggetto in esame.
  
- Cronologia del periodo. Si riporta la datazione del periodo (età preistorica, romana, medievale). Ove noto si riporta una datazione puntuale.
  
- Grado di ubicabilità: indica il grado di affidabilità nel posizionamento del sito (es. incerto - approssimativo – certo), che varia sensibilmente secondo l'epoca del rinvenimento.
  
- Anno di rinvenimento: si riporta l'anno o gli anni in cui il sito è stato scoperto o scavato o pubblicato.
  
- Modalità di rinvenimento. Si indicano le motivazioni e/o le circostanze che hanno costituito la causa del recupero (ed esempio rinvenimento fortuito, scasso da lavori agricoli, scavo archeologico ecc.).
  
- Bibliografia in ordine cronologico dei testi relativi all'oggetto della scheda, secondo le abbreviazioni in uso nelle pubblicazioni scientifiche in ambito archeologico.

## 2. Analisi dell'ambiente antropico.

Il territorio in esame è compreso nelle tavolette IGM Passo Corese III N. E., Castel Nuovo di Porto III N. O. e Rignano Flaminio IV S. O. del foglio 144 della Carta d'Italia.

L'area indagata rientra nel territorio dei Capenati, comunità italica stanziata nell'ansa del Tevere a sud del Monte Soratte; in base alle notizie riferite dalle fonti, e in particolare da Servio nel commento al libro VII dell'Eneide (*hos Cato dicit Veientum condidisse auxilio regi Propertii qui eos Capenam quum adolevissent miserat*), doveva essere una fondazione veiente, operata da giovani inviati dal re Properzio.

Nell'VIII secolo a.C., grazie alla sua ubicazione dominante la valle del Tevere, doveva avere notevole importanza nel controllo dei traffici commerciali a lungo raggio a nord di Roma, ruolo testimoniato dal ritrovamento di oggetti di lusso provenienti dall'area enotria e da quella cicladica.

Nel VII a.C. secolo il centro doveva inoltre ospitare una produzione di ceramiche di impasto di notevole livello, caratterizzate da decorazioni orientalizzanti a incavo e incisione.

Capena risulta essere ancora un centro abbastanza rilevante tra VI e V secolo a.C., quando vengono realizzate le mura urbiche: sembra tuttavia avere in questo momento essenzialmente la funzione di avamposto militare di Veio, con la quale viene espugnata nel 395 da Furio Camillo.

In seguito alla conquista, viene ascritta alla tribù *Stellatina* e classificata, a partire dal 387 a. C., come *municipium foederatum* retto da pretori.

Il vasto territorio capenate comprendeva un santuario di notevole importanza e ricchezza lungo il corso del Tevere, il *lucus Feroniae*, sacro a una divinità sabina, di carattere ctonio, protettrice delle acque sorgive; fondato secondo la tradizione insieme a Capena, dagli stessi giovani veienti, era anche sede di un importante mercato e di un insediamento annesso. Il luogo di culto, collegato con Capena attraverso la via Capenate, doveva essere tanto ricco da subire, nel 211 a.C., il saccheggio dell'esercito di Annibale, che varcò apposta il Tevere (cfr. 2.1).

L'insediamento divenne sede di colonia all'inizio dell'età imperiale, col nome di *Iulia Felix Lucus Feroniae*. In piena età imperiale Capena doveva aver ormai perso ogni rilievo, pur continuando la sua vita; il suo territorio doveva essere occupato da ville, la più nota delle quali sulla via Tiberina<sup>1</sup>, è la Villa dei *Volusii*, e latifondi (cfr. 2.2).

In età alto medievale il pianoro mostra tracce di vita solo nella sua parte orientale, dove sorgeva una chiesetta dedicata a San Giovanni, ricordata in una bolla del 1203.

Il centro, ubicato circa 3 km a nord est rispetto alla Capena attuale, era arroccato in località Macchie, sul Colle Civitucola, un pianoro tufaceo a quota compresa tra i 175 e i 189 m sul livello del mare, naturalmente difeso e lambito da due affluenti del fosso Gramiccia, l'antico fiume *Capenas*.

Tracce di stanziamenti databili nel corso dell'età del ferro sono state individuate nelle parti settentrionale e sud orientale del pianoro, che

---

<sup>1</sup> La via Tiberina, nel suo attuale percorso, si stacca dalla via Flaminia all'altezza di Prima Porta, raggiunge l'area dell'antica città di *Lucus Feroniae*, collega Nazzano, Torrita, Filacciano e Ponzano e ritrova, dopo aver costeggiato per circa 40 chilometri il Tevere, la stessa via Flaminia in corrispondenza di Borghetto, poco prima dell'attraversamento del Tevere sul ponte romano". Le pile di Augusto". La via Tiberina, al di là delle incertezze degli storici a proposito del suo percorso, deve la sua importanza alla relazione con il Tevere e alla sua funzione di collegamento via terra dei numerosi scali, attraversamenti e attracchi che si susseguivano lungo il fiume e, grazie ad essi, al collegamento tra la Sabina, Veio, Capena e Faleri.

doveva essere occupato nella sua interezza da nuclei sparsi. Probabilmente in età tardo arcaica (seconda metà VI – prima metà V sec. a.C.) sono realizzate le mura in opera quadrata di tufo, che circoscrivono una superficie di circa 5 ettari. Di esse sono conservati alcuni brevi tratti, nei quali i blocchi, di notevoli dimensioni, sono disposti irregolarmente per testa e per taglio. Nella fortificazione si aprivano tre porte, nei lati ovest, sud ed est.

Il sottosuolo del pianoro è interessato nella sua totalità da pozzi e cunicoli afferenti a un complesso sistema di approvvigionamento idrico, in uso probabilmente già a partire dall'età arcaica.

Successivo alla conquista romana, probabilmente edificato tra il II e il I secolo a.C., è l'edificio a pianta rettangolare in opera cementizia con paramento in opera incerta, il cosiddetto *Castellaccio*, le cui rovine emergono al centro del pianoro, a quota 186 m sul livello del mare.

La costruzione, articolata in due ambienti e ampiamente rimaneggiata in età post antica, è stata variamente interpretata come sepolcro, basilica, cisterna, edificio medievale, villa. Doveva verosimilmente trattarsi, invece, di un edificio pubblico, forse un tempio. A oriente del Castellaccio è stata identificata l'area del Foro, che doveva essere lastricato in travertino. Probabilmente da qui provengono le basi onorarie con dediche a Settimio Severo, Giulia Domna, Caracalla, poste nel 198 d.C. dal pretore della città Manilio Crescente. Altre iscrizioni onorano Aureliano, Gordiano III e le sacerdotesse di Cerere e Venere *Giulia Paolina e Varia Italia*.

Dal foro e dal Castellaccio partivano due percorsi basolati interni alla città, una costeggiante il lato sud e l'altra il lato nord, che si collegavano fuori dalle mura con la viabilità extraurbana diretta a *Lucus Feroniae* e ai centri circostanti.

Un ulteriore percorso basolato attraversava il pianoro in senso est ovest e intersecava l'area del foro; lasciava Capena dalla porta occidentale e raggiungeva Veio e la via Flaminia<sup>2</sup>.

Ad età imperiale risale un ambiente riscaldato, probabilmente appartenente a un edificio termale, situato nell'area est del pianoro. Si ha inoltre notizia di un edificio absidato di epoca alto medievale, il cosiddetto Tempio di Cesare Augusto, nel quale va probabilmente identificata la chiesetta di San Giovanni. Nei pressi di questo edificio sono stati portati in luce da scavi clandestini resti di epoca tardo antica.

Meglio note dell'abitato sono le necropoli, indagate tra la fine dell'ottocento e primi del novecento, ubicate sulle colline circostanti, nelle località S. Martino, Le Saliere, Le Macchie, Monte Cornazzano, Monte Pacciano, Monte Cuculo, probabilmente da non considerarsi di pertinenza esclusiva degli abitanti di Capena (cfr. 2.3)

Le fasi più antiche di questi sepolcreti dovevano essere caratterizzate da tombe a fossa o pozzetto, anche con deposizioni entro il tronco d'albero.

A partire dall'età orientalizzante sono attestate tombe a camera, con schema planimetrico a lungo *dromos* e camera sepolcrale a pianta quadrangolare, con loculi alle pareti e banchine. I corredi erano di notevole valore: quelli maschili comprendevano armi tra cui spade lunghe e corte e dischi corazza, quelli femminili cinturoni rettangolari a placche con borchie e ornamenti in oro realizzati con le tecniche della granulazione e

---

<sup>2</sup> Costruita nell'ultimo quarto del III secolo a.C., per collegare Roma con *Ariminum*, sulla costa Adriatica, attraverso l'Umbria e le Marche, la via Flaminia corre nella parte iniziale del suo percorso all'interno della valle del Tevere, passando a ridosso di un rilievo di tufo, fino all'incrocio con la via Tiberina. Da quel punto in poi, fino all'altezza del Soratte, la Flaminia diventa una strada di crinale. L'itinerario della "via Flaminia" è collegato con l'itinerario della "via Tiberina".

della filigrana. Le ceramiche rinvenute, di alta qualità, comprendono esemplari in impasto con decorazioni incise e plastiche e vasi italo geometrici. Le sepolture datate in età repubblicana, per lo più a lungo corridoio ai lati del quale si dispongono le camere funerarie o a fossa con copertura alla cappuccina, sono caratterizzate dall'abbondante presenza di ceramica a vernice nera con decorazione a figure rosse, tra cui il celebre *poculum* con la raffigurazione di un elefante con bardatura da guerra, seguito da un altro elefantino: l'immagine è stata interpretata come rappresentazione del passaggio di Pirro. Le necropoli mostrano continuità di utilizzo per tutta l'età imperiale, quando dovevano servire per le ville del territorio. Con la caduta dell'Impero Romano e l'avvento delle invasioni barbariche, parte della popolazione del territorio capenate abbandonò l'agro e diede origine a nuclei di insediamento in collina dai quali dovettero avere origine gli attuali centri di **Fiano Romano, Civitella San Paolo e Nazzano**.



Roma, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, piatto da Capena

## 2.1 *Lucus Feroniae*<sup>3</sup>

Il *Lucus* (bosco sacro) di Feronia sorge su una piattaforma di travertino e ha origini molto antiche così come antichissime sono le origini del culto della dea. È un culto italico e se ne trovano corrispondenze anche nei santuari di *Trebula Mutuesca*, *Terracina*, *Amiterno* e un altro in Umbria, scoperto recentemente. Il Santuario si trova al 18° Km della Via Tiberina, presso Scorano; l'esatta ubicazione fu individuata solo nel 1953, quando il principe Vittorio Massimo, proprietario del Castello di Scorano e dei terreni circostanti, segnalò alla Soprintendenza dell'Etruria Meridionale l'affioramento, durante dei lavori, di reperti archeologici.



*Tratto dell'antica v. Tiberina*

La località era già chiamata "*Bambocci*" per la notevole quantità di ex-voto anatomici che spuntavano dal terreno. Gli scavi furono diretti dal prof. Bartoccini e misero in luce i resti di una vera e propria città.

La dea Feronia era soprattutto la protettrice degli schiavi liberati e di tutto ciò che sottoterra esce alla luce del sole. Erano quindi sotto la sua

---

<sup>3</sup> Informazioni tratte dal sito <http://www.lcnet.it/reticiviche/capena/lucusferoniae.html>

protezione le acque sorgive e ogni tipo di fertilità: la fertilità del suolo, quella umana etc. Aveva inoltre proprietà guaritrici confermate anche dai numerosi ex-voto anatomici. La divinità, di origine locale, assume anche attributi greci e romani come Giunone Vergine e Persefone.

Del luogo di culto si hanno notizie anche di alcuni storici (Dionigi d'Alicarnasso, Strabone e Livio) che affermano che il santuario era un centro fiorente già in epoca regia e vi si raccoglievano mercanti e fedeli dall'Etruria, dal Lazio e dalla Sabina.

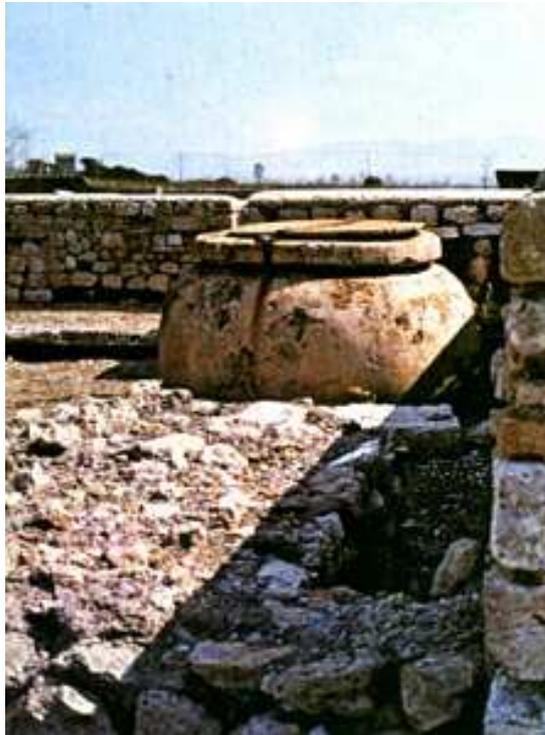
Il Santuario fu saccheggiato da Annibale nel 211 a.C., ma il culto continuò fino alla costruzione in quel luogo di una colonia: COLONIA IULIA FELIX LUCUS FERONIAE.

In questo periodo la città si ingrandì notevolmente e l'attuale impianto urbano risale in gran parte proprio al periodo Augusteo. L'ultimo dato epigrafico che ci testimonia la frequentazione del santuario è del 266 d.C. e probabilmente il suo completo abbandono risale al V sec. d.C.

L'area archeologica conserva pressoché intatta la struttura urbanista antica: all'ingresso si nota l'incrocio tra l'antica V. Tiberina e la strada che congiungeva il Santuario con la città di Capena: la *Via Capenate*; (in questo punto sono presenti tracce di una porta d'ingresso). Il bivio era un importante nodo stradale e proprio in questo luogo furono trovati i cippi miliari datati al III sec. d.C., che ci danno la cronologia del restauro più recente delle strade. Su questo bivio si affaccia un piccolo ambiente che molti hanno voluto identificare con una latrina pubblica.

Proseguendo lungo la Via Tiberina, sulla destra sono conservati degli ambienti non molto ampi, che sono stati identificati come luoghi d'incontro

e ristoro, forse *tabernae*, con il sistema di chiusura degli accessi a saracinesca.



*Tabernae (particolare)*

Lasciata la V. Tiberina sulla sinistra si notano tre colonne appartenenti al portico della Basilica. Il porticato sul lato occidentale appartiene alla Piazza del Foro. Del portico rimangono numerose tracce delle basi e numerosi resti di colonne ancora in piedi. La piazza era rettangolare e aveva un orientamento Est-Ovest. Si conserva ancora una parte della pavimentazione fatta con lastre rettangolari di calcare. Il lato con il porticato ha una gradinata alla base della quale è ancora ben conservato il canale per lo scolo delle acque (*Euripo*). Nel canale si notano ancora degli incassi che forse servivano per tenere pilastrini che sorreggevano spranghe o catene; questi sistemi in certe occasioni isolavano la piazza. Poiché nel Foro si tenevano anche cerimonie in onore della Dea, le gradinate servivano anche come sedili per il pubblico. Sotto il portico, sul lato opposto alla gradinata, ci sono numerose basi onorarie dedicate a

personaggi illustri che finanziavano le varie manifestazioni pubbliche; da notare quella riguardante la famiglia Apronia, un componente della quale ricopriva la carica di Soprintendente all'edilizia pubblica ed era anche questore alimentare; quella in onore di Lucio Ottavio che rifece per due volte il Foro e molte dedicate da Q. Vibio Paride che fra l'altro, era *duoviro* (sindaco) della città. L'altro lato lungo - quello situato a Est - era invece chiuso da un muro in *opus reticulatum* che serviva anche per sostenere l'acquedotto che alimentava tutta la città. Addossata all'acquedotto si nota ancora una lunga vasca di raccoglimento delle acque, usata anche come fontana. Questo muro divideva il Foro dall'Area Sacra arcaica, di cui rimane visibile solo un basamento piuttosto vasto in opera quadrata, in blocchi di tufo, relativo a uno degli edifici di culto.



*Area sacra*

Il lato meridionale è quello meno conservato e recentemente, proprio in questa zona, sono venuti alla luce alcune strutture che sicuramente sono repubblicane, con un orientamento diverso, a un livello inferiore da tutto il resto e di cui non si conosce ancora la funzione.

Sul lato Nord si trova l'area prettamente religiosa, punto focale della vita politica e dell'amministrazione del culto della città. Questo lato è

delimitato da un alto basamento formato da blocchi di calcare, ai piedi del quale, sulla sinistra, si trova un ambiente, in parte ricavato nella roccia e in parte costruito, chiuso anticamente da una saracinesca, dove si trovava *l'aerarium* (il tesoro) della città. Quasi attaccato alla porta dell'erario, si nota un grosso avancorpo in opera cementizia, costruito successivamente, che originariamente era ricoperto con lastre di marmo grigio.

Probabilmente si tratta del podio dove si svolgevano le cerimonie civili in onore della dea. Ai suoi lati, a ridosso del basamento, si trovano ancora le due epigrafi con gli attributi della dea Feronia di SALUS e FRUGIFERA. Davanti c'è la copia della base marmorea circolare decorata con bucrani e festoni, che sosteneva un tripode: era l'ara sacrificale. Sopra il basamento in calcare c'è ancora una pavimentazione a lastre squadrate di travertino che mostra evidenti segni di restauro. Si tratta di un ambiente basilicale, datato ai primi anni di vita della colonia, con una navata centrale delimitata da colonne, di cui rimangono ancora le basi, e con ambulacri laterali. L'entrata della basilica era laterale, a destra, delimitata da un portico, di cui rimangono tre colonne. Sul lato di fondo di questo ambiente si trovano due costruzioni: una è di forma rettangolare: è un tempietto con davanti una scalinata e l'altare circolare usato per le funzioni religiose, di cui è conservata ancora la base.

La seconda costruzione è un'aula con un'abside. Era ornata di marmi, di cui rimangono numerosi resti e con un pavimento in *opus sectile*, con una cornice in mosaico. Era probabilmente "*L'Augusteo*" in onore della famiglia imperiale; infatti all'interno si trovano ancora le basi che sostenevano le statue onorarie dedicate ai suoi membri. Proviene da qui il maggior numero di statue marmoree rinvenute al *Lucus*, tra cui la statua togata di Agrippa e epigrafi dedicatorie.

Da iscrizioni ritrovate nell'interno, le due costruzioni sono databili al I sec. d.C. Sull'altro lato del portico si aprono delle botteghe molto ben conservate. Sono in gran numero "*termopolia*" taverne e punti di mescita.

In alcune si conservano ancora i banchi originali in marmo, con i grossi *dolii* usati per contenere le bevande e i cibi.



*Strada di accesso al Foro*

Nel primo tratto di *taberne*, all'angolo con la strada che conduce all'Anfiteatro, l'ultimo ambiente fu successivamente ristrutturato e trasformato in un edificio pubblico, forse una scuola o la sede dei Duoviri (una sorta di edificio comunale). Oltre le botteghe si trova un complesso termale che gli studiosi datano, per i materiali ceramici rinvenuti, all'età imperiale. Il complesso forse fu costruito quando la città si allargò perché le vecchie Terme non erano più sufficienti, e per la sua costruzione furono sacrificate due botteghe con pavimento in mosaico bianco e nero, con motivi geometrici.

Si conserva ancora tutto l'impianto di riscaldamento che avveniva tramite il passaggio di aria calda sotto i pavimenti e lungo le pareti. Ritornando sulla piazza del Foro e costeggiando il muro a Est, che sorregge l'acquedotto, si esce su una piccola strada basolata.

Questa strada era usata solo per i servizi e si poteva sbarrare, in occasione delle manifestazioni religiose, per impedire l'accesso al Foro.

Si conserva infatti ancora il sistema di chiusura. Tornati al Bivio, prendendo la strada che conduceva all'antica Capena, si arriva a un altro impianto termale: sono le Antiche Terme principali, dove è stata trovata un'iscrizione molto interessante perché reca elencati tutti i "*Castella Aquarum*": i punti di raccolta e di sbocco dell'Acqua Augusta. Di solito ciò è importante per stabilire i punti principali di una città e di conseguenza i vari quartieri, ma in questo caso specifico, ciò non è stato ancora possibile perché l'epigrafe, e quindi le indicazioni che essa contiene, non sono verificabili topograficamente. Oltrepassate le Terme, si giunge in vista dell'Anfiteatro. L'Anfiteatro, di cui rimangono le strutture portanti, ha una forma molto singolare: è infatti quasi circolare, ma, pur essendo molto piccolo, presenta tutti gli aspetti caratteristici di un anfiteatro: ha porte molto ben conservate, con i "*vomitoria*" (uscite per il pubblico) e ambienti di servizio sottostanti le gradinate. Si notano resti delle gradinate in muratura, effettuate sfruttando la natura del terreno, ma l'anfiteatro doveva averne anche altre mobili, di legno.



*Anfiteatro*

Inoltre, non essendoci *ipogei* (sotterranei, con gabbie), era destinato soltanto ai giochi gladiatori e non ai combattimenti con le belve. Si sa con esattezza la data della sua costruzione che fu iniziata dal liberto *M. Silius Aepaphroditus* nell'epoca Giulio-Claudia, come ci dice l'iscrizione dedicatoria. A conclusione, un cenno meritano i vari collegi addetti al culto della dea Feronia: 1) "*Mulieres Feronenses*", associazione di donne fedeli a Feronia al di fuori del culto ufficiale e che erano presenti anche a Roma; 2) "*Iuvenes Lugo Feronense*", associazione giovanile di carattere ginnico-militare; 3) "*Seviri Augustales*", collegio addetto al culto particolare di Augusto. La prima e la terza associazione erano probabilmente collegate tra loro come risulta da molte epigrafi dove le due associazioni fanno spesso dediche insieme.

## **2.2 Villa dei Volusi Saturnini**

La Villa dei *Volusii Saturnini*, venuta alla luce durante i lavori per la costruzione dell'Autostrada del Sole, si trova a 500 mt. a Nord-Est di *Lucus Feroniae*, ed è raggiungibile da qui attraverso i campi, oppure dall'area di servizio Feronia dell'Autostrada.

I *Volusii Saturnini* furono una potente famiglia Senatoria. Il primo personaggio che si conosce è il pretore Quinto Volusio, al quale va attribuita la prima edificazione della Villa (50 a.C.). La villa fu ampliata dal figlio Lucio Volusio Saturnino, tra la media età augustea e la prima età tiberiana (10 a.C - 20 d.C.). Gli ultimi esponenti della famiglia dei Volusii sono due fratelli, consoli nell'87 e nel 92 d.C. La famiglia probabilmente declinò a causa delle persecuzioni antisensorie di Domiziano.



*Veduta generale*

La villa presenta, come abbiamo visto, due fasi di costruzione: alla prima appartiene il nucleo centrale o parte signorile; nella seconda fase fu ristrutturata in parte la zona residenziale già esistente e fu creato un grande peristilio con intorno gli ambienti "*servili*".

All'inizio la villa ebbe l'aspetto di una lussuosa abitazione di campagna, in seguito prese l'aspetto di un vasto complesso rurale con numerosi schiavi che lavoravano la terra, unico esempio del genere arrivati così ben conservato.

La parte centrale della residenza padronale è composta da un *peristilio* con 6 x 4 colonne tuscaniche di calcare, con un *ambulacro* (corridoio), pavimentato con marmi colorati inseriti su un fondo nero. Sul peristilio si aprono numerosi ambienti: un vasto *tablinio* (sala da pranzo) a triplice ingresso che ha un vano di passaggio a Sud e una sala a Nord; un *oecus* (sala di soggiorno), pavimentata in *opus sectile* (con marmi intarsiati); un'*esedra* divisa in due parti.

Sempre sul peristilio si aprono anche *cubicoli* (stanze da letto) e recessi intimi.

Alcuni ambienti hanno bei mosaici policromi decorati a "*cassettoni*" e a "*cancellata in prospettiva*" rifiniti con uccelli, fiori e simboli vari; altri sono pavimentati con mosaici in bianco e nero.

Dietro ai vani del lato Nord-Est del peristilio, vi sono alcuni ambienti identificati come appartenenti ad un frantoio. Un passaggio univa la zona signorile con il peristilio del complesso servile (*ergastulum*).



*Pavimenti in mosaico*

Gli ambienti del lato meridionale del nucleo padronale, appartengono per la maggior parte al periodo repubblicano . Le costruzioni di prima fase sono eseguite in "*opus incertum*" e predomina la pavimentazione a mosaico policromo. L'*opus reticulatum*" invece, caratterizza le strutture della seconda fase e i mosaici sono in bianco e nero.

Il grande complesso "*servile*" si sviluppa a Nord e a Est della villa signorile; vi si accedeva da una strada lastricata proveniente dalla campagna. Il vastissimo peristilio di questa zona aveva delle colonne su tre lati e mezzo. Lungo i portici si aprono una ventina di stanze col pavimento a nuda roccia: quasi certamente si tratta delle cellette degli schiavi del latifondo (forse alcune centinaia). All'estremità orientale si trova una latrina con il pavimento in "*opus spicatum*" (mattoni di cotto messi a spina di pesce).

Al centro del lato più lungo e in asse con l'ingresso alla casa signorile, si trova il "*larario*" della casa, costituito da una grande sala. Sul pavimento vi è un mosaico molto bello, di forma circolare, a motivo radiante in bianco e nero, con al centro il simbolo policromo della vita.

Al centro della sala è situato l'altare di marmo con i simboli del sacerdozio della famiglia: l'albero sacro degli Arvali e il lituo dell'Augure.



*Larario*

Su di un lato vi è una tavola rotonda e una *sella* (sedia) - copie degli originali - con bei piedi di leone, di stile neo-attico. Su di un bancone, nel fondo della sala, venivano poste le statue degli avi e le iscrizioni in loro onore. Ad ovest del complesso della villa, alla distanza di alcune decine di metri dalla zona signorile, è visibile una parte del basamento dell'antico "*hortus*" (giardino) con - in parte tagliato dall'Autostrada - un "*criptoportico*", rialzato notevolmente rispetto alla Valle del Tevere.

Il nucleo della villa era a sua volta leggermente più in alto dell'"*hortus*". In questo giardino, in epoca augustea, fu costruita una grande "*esedra*" con tre nicchie: qui furono trovate tre sculture di marmo: un Eracle di stile scopadeo e le copie di due celebri ritratti: un Menandro e un Euripide.

In questo ambiente è evidente l'intenzione di ricreare l'atmosfera da "*Gymnasium*", dove all'esercizio fisico si univa quello intellettuale di passeggiare parlando di filosofia, sintesi assai gradita all'aristocrazia romana della tarda repubblica e dell'inizio dell'impero. Da tutto il complesso della villa si può trarre l'immagine di quello che fu il passaggio tra la produzione dell'olio, del vino e dell'allevamento di animali pregiati e lo sfruttamento intensivo di colture, per lo più di cereali, che richiedevano un gran numero di schiavi; la creazione cioè del grande latifondo che dette origine alle servitù coatte dei contadini del tardo impero e del Medioevo.

Tracce di occupazione del sito si hanno fino al IV sec. d.C.: testimone della frequentazione del luogo, e quindi di una continuità di vita fino al Medioevo, è la torre medioevale, la "*Torre Casale*", che si trova sul lato sud, attualmente sede del *l'Antiquarium*.

### **2.3 Le Necropoli**

Intorno all'altura dell'antica città di Capena si trovano alcune necropoli. Non si è sicuri se queste necropoli fossero utilizzate solo dagli abitanti dell'antica Capena, sulla Civitucola. Probabilmente esse erano usate non solo dai Capenati, ma anche dai villaggi che dovevano sorgere sulle alture circostanti. A Nord, dopo il Fosso dell'Olio, c'è la monumentale necropoli di S. Martino con numerose tombe a camera.

A Nord-Ovest si trova la necropoli detta delle Saliere, i cui scavi furono iniziati ai primi del '900, mentre la terza necropoli è quella di Monte Cornazzano che è ancora in corso di studio. Le due necropoli di San Martino e delle Saliere presentano caratteristiche simili.

Il periodo più antico è caratterizzato dalle tombe a fossa semplice che si trovano in maggior numero nelle Saliere. Il rito di sepoltura di questo periodo è soprattutto l'inumazione e le tombe sono generalmente singole. Esse testimoniano una cultura omogenea, tipica della prima età del Ferro che generalmente va dal IX sec. alla fine dell'VIII sec. a.C. Vi sono state trovate numerose suppellettili di bronzo: soprattutto grandi fibule in cui venivano infilati cerchi di bronzo che venivano messi sul petto del defunto per indicare il ceto sociale. La tomba generalmente aveva un corredo funebre molto ricco, con ornamenti di bronzo e anche in pasta vitrea e ambra. Numerose le ceramiche di impasto di colore bruno, con decorazioni geometriche incise. I corredi funebri erano differenziati: quello femminile era più ricco e con utensili per uso domestico, mentre quello maschile aveva generalmente armi e rasoi. Nelle tombe a fossa con loculo e nelle tombe a camera si nota un grande cambiamento culturale, dovuto all'influenza dello *stile orientalizzante e arcaico*, caratteristico del VII sec. fino alla fine del VI sec. a.C.



*Veduta della necropoli di San Martino*

La ceramica tipica di questo periodo, produzione originale Capenate, è caratterizzata da manufatti d'impasto molto fine, di colore camoscio di diverse tonalità. La decorazione è graffita oppure ad "*excisione*" (intagliata), e riempita di colore rosso. I motivi ricorrenti sono soprattutto animali fantastici e cavalli, a volte rappresentati ai lati di una figura umana: quest'ultimo è generalmente conosciuto come "*il Signore dei cavalli*". In quest'epoca si trovano numerosi cinturoni di bronzo a lamina sbalzata, molto belli, simili ad altri esemplari trovati nel Piceno.

Dalla fine del VI sec. a.C. si nota un'apertura verso la cultura etrusca: si trovano, infatti, esemplari prodotti direttamente in Etruria come vasi in *bucchero*, con pareti molto sottili e con decorazioni graffite e incise di motivi geometrici (rosette, ventaglietti, righe etc.), oppure importati direttamente dalla Grecia sempre attraverso le città etrusche, come vasi *protocorinzi e corinzi* decorati con i caratteristici motivi di animali fantastici.

Dalla metà del V sec. a.C. fino al periodo *ellenistico* (IV sec.) sembra che nelle necropoli ci sia un vuoto o quantomeno una rarefazione di manufatti. Il fenomeno rispecchia un periodo di crisi economico-politica che investe tutta l'Etruria. Nel periodo *ellenistico* c'è invece un rifiorire nella produzione di bronzi, ceramiche e oreficerie, segno evidente di una ripresa economica e culturale della città che ha molti contatti con il vicino territorio Falisco e soprattutto con il capoluogo *Falerii* (l'attuale Civita Castellana) che gode di un periodo di particolare splendore artistico.

Le necropoli sono state usate anche nel periodo romano, sia repubblicano che imperiale. Le tombe assumono un aspetto diverso: non sono più tombe con camere centrali e eventualmente piccoli vani laterali, ora sono soprattutto tombe formate da un lungo e stretto corridoio, ai lati

del quale si aprono numerose camere. Un altro tipo di tomba, più povero, è quello cosiddetto "*a cappuccina*": consiste in una fossa, più o meno grande, coperta con tegole.

I corredi funebri sono sempre molto ricchi: si trovano infatti numerosi manufatti in ceramica, a vernice nera con decorazioni a stampo dipinti con figure chiare di produzione locale. E' probabilmente di questo periodo il famoso "*piatto dell'elefante*" trovato in una delle necropoli. È un piatto con al centro la figura di un elefante bardato da guerra seguito da un altro elefantino. Molti hanno voluto vedervi un ricordo del passaggio di Pirro nella sua guerra contro Roma.

Nelle tombe più tarde numeroso è il materiale del periodo augusteo: ceramiche a vernice rossa, anfore e vetri. Le necropoli furono usate e riusate per tutto il periodo imperiale.

### **3. Definizione dei criteri d'individuazione e del livello di rischio archeologico.**

Ai fine della valutazione del rischio di un determinato territorio è di grande utilità il grado di conoscenza del tessuto insediativo antico, intendendo con questo un complesso sistema diacronico, composto da reti viarie, empori commerciali, centri religiosi, impianti produttivi, centri minori, tutti inseriti in un contesto geografico di riferimento. I fattori di valutazione per la definizione del rischio archeologico si possono riassumere in analisi dei siti noti e della loro distribuzione spazio-temporale, riconoscimento di eventuali persistenze abitative, grado di ricostruzione dell'ambiente antico. Altri aspetti che vengono valutati sono gli ambiti geomorfologico e toponomastico.

Questo processo deriva dalle capacità del ricercatore di riunire e valutare le notizie, dal livello di precisione delle informazioni raccolte e delle quantità delle stesse. Per certe aree si può possedere una grande quantità di rinvenimenti che possono far propendere per un territorio fortemente antropizzato, ma anche come un'area più studiata e tutelata. L'assenza d'informazioni, nella ricerca archeologica, non può essere considerata anche assenza insediativa.

Occorre inoltre tener presente l'attuale utilizzo del territorio, l'eventuale presenza di nuclei storici, o la presenza massiccia di aree edificate. E' evidente che aree ad alta intensità abitativa moderna possono rappresentare un minor rischio archeologico rispetto a quelle con bassa intensità.

Infatti una maggiore urbanizzazione è indice di un degrado più rilevante degli insediamenti antichi, sia in termini di livelli di conservazione dei giacimenti sia in termini di potenzialità distruttiva espressa.

I fattori che possono costituire forti fonti di rischio sono costituiti da interferenze dirette da sito bibliografico e/o traccia viabilistica, della distanza fra queste emergenze e l'opera in progetto, nonché dal numero di tali presenze in un tratto di territorio limitrofo all'opera.

Anche la presenza di aree vincolate - sia interferenti sia nel territorio circostante - rappresentano indicatori del fattore di rischio.

Sono inoltre anche da considerare anche i rapporti di relazione e correlazione fra le varie qualificazioni dei siti individuati. E' evidente che l'informazione della presenza di una necropoli o una tomba isolata presso un importante relitto viabilistico, possa far supporre la presenza nelle immediate vicinanze di un'area abitativa riferibile all'insediamento stesso.

Diversi livelli di rischio sono generati inoltre dalle tipologie di opera, in particolare delle profondità di scavo previste dal progetto.

In questa fase di valutazione, ciò che conta è capire per grandi categorie e per tratti omogenei, il tipo di potenziale rischio - in termini di sensibilità archeologica - espresso da un determinato territorio.

Altri fattori che possono costituire fonte di rischio relativo sono costituiti senza dubbio dalla presenza di interferenze dirette da sito bibliografico - archivistico e/o traccia viabilistica, dalla distanza fra queste emergenze e l'opera in progetto, nonché dal numero di tali presenze in un tratto di territorio limitrofo all'opera in progetto.

Anche la presenza di aree vincolate - sia interferenti, sia nell'ambito del territorio circostante - rappresentano indicatori del fattore di rischio.

Il grado di rischio archeologico è pertanto definito su tre livelli differenziati:

**BASSO** - aree con scarse presenze di rinvenimenti archeologici, assenza di toponimi significativi, con situazione paleo ambientale difficile, aree ad alta densità abitativa moderna.

**MEDIO** - aree con scarsità di rinvenimenti archeologici, ma che hanno goduto di una condizione paleo ambientale e geomorfologica favorevole all'insediamento antico, presenza di toponimi significativi, eventualmente in zone a bassa densità abitativa moderna.

**ALTO** - aree con numerose presenze attestate di siti archeologici, incluse in un contesto paleo ambientale favorevole all'insediamento antico con significativa presenza di toponimi e relitti/persistenze viari.

Diversi livelli di rischio sono generati, inoltre, dalla tipologia di un'opera in progetto. Per la valutazione delle relazioni tra il tracciato stradale

e il rischio archeologico relativo si è resa necessaria una prima identificazione delle potenziali azioni di progetto - da cui poter far discendere i fattori d'impatto - associate a tratti omogenei o elementi tipologici, in cui si articola il progetto.

Sono quindi identificate le azioni di progetto significative che possono essere comprese nelle seguenti categorie.

**Rilevato:** riporto di materiale prima del quale occorre eseguire l'asportazione de terreno arativo superficiale fino ad una profondità di circa 50-60 cm.

**Viadotto-Ponte:** realizzazione di un manufatto poggiante su piloni posti a distanze regolari fra loro onde poter superare eventuali ostacoli naturali, artificiali e aree antropizzate.

**Gallerie artificiale/Trincee/Sottovia:** scavo a cielo aperto in profondità per la realizzazione di un manufatto che può essere quasi completamente interrato, ovvero tutto fuori terra.

**Galleria naturale:** scavo a sezione trasversale costante, mediante il quale si assicura la continuità della via di comunicazione attraverso una massa montagnosa o altro ostacolo, realizzato con metodo di scavo meccanizzato o con metodi tradizionali.

Tali azioni, che rappresentano evidentemente dei livelli di rischio differenziato rispetto alla possibilità di un rinvenimento archeologico, vengono così definiti:

<b>Tratto omogeneo per tipologia di opera civile</b>	<b>Azione di progetto</b>	<b>Livello di rischio archeologico</b>
Galleria naturale	Scavi sotterraneo con frese e trivelle, possibilità di opere di sostegno agli imbocchi	BASSO
Raso, Rilevato	Scortico superficiale, in aree a bassa vocazione antropica	BASSO
Rilevato, Viabilità connessa	Scortico del terreno arativo, con presenza diradata di siti archeologici noti	MEDIO
Viadotto Ponte	Scavi limitati in estensione, ma a profondità oltre i 5 m., in aree con presenze rarefatte	MEDIO
Galleria artificiale Sottovia trincea	Scavi profondi a cielo aperto in prossimità di siti archeologici noti	ALTO
Tutti i tipi di opera	Interferenza o forte prossimità del progetto a siti archeologici noti in area fortemente antropizzata	ALTO

**4. INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO:  
SCHEDE DEI SITI**

**Fiano Romano**

<b>NUMERO SCHEDA: 1</b>	
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Osteria di Meana	
DATI CARTOGRAFICI :	VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>	
TIPOLOGIA: villa	
DESCRIZIONE: grande villa terrazzata parzialmente distrutta dall'autostrada del Sole.	
CRONOLOGIA: età romana	
ANNO DI RINVENIMENTO:	
MODALITA' DI RINVENIMENTO:	
GRADO DI UBIABILITA':	
BIBLIOGRAFIA: Muzzioli 1980, p. 160, n. 216	

<b>NUMERO SCHEDA: 2</b>	
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': loc. Procopio di Porcareccio, Macchia di Sterpete	
DATI CARTOGRAFICI :	VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>	
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili	
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.	
CRONOLOGIA: età romana	
ANNO DI RINVENIMENTO:	
MODALITA' DI RINVENIMENTO:	
GRADO DI UBIABILITA':	
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 202, n. 245.	

<b>NUMERO SCHEDA: 3</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': loc. Belvedere
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 203, n. 267.

<b>NUMERO SCHEDA: 4</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': loc. Porcareccia
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 202, n. 250; Muzzioli 1980, p. 152, n. 194.

<b>NUMERO SCHEDA: 5</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': loc. Porcareccia
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA:

<b>NUMERO SCHEDA: 6</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': loc. Area parcheggio Autosole (A1)
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA:



<b>NUMERO SCHEDA: 9</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA':
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: rinvenimento casuale
DESCRIZIONE:il Pasqui segna in questo punto il rinvenimento di elementi architettonici probabilmente pertinenti ad un edificio di culto.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Gamurrini <i>et alii</i> . 1972, p. 322, n. 99

<b>NUMERO SCHEDA: 10</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Macchia di Sterpete
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: tomba
DESCRIZIONE:probabile sepoltura a cappuccina segnata dal Jones.
CRONOLOGIA:
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 203, n. 261



<b>NUMERO SCHEDA:</b> 13
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Belvedere
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di materiali rinvenuti in un cantiere edile.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 203, n. 265

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 14
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Belvedere
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili e strutture
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e di materiali edilizi, da una cisterna in muratura e da pavimentazione a mosaico.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 203, n. 266

<b>NUMERO SCHEDA: 15</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Civitella San Paolo LOCALITA': Fontanaccia
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e di materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Muzzioli 1980, p. 161, n. 233

<b>NUMERO SCHEDA: 16</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Civitella San Paolo LOCALITA': Fontanaccia
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e di materiale edilizio non più visibili nel 1980.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1963, p. 103, n. 299; Muzzioli 1980, p. 161, n. 220

<b>NUMERO SCHEDA: 17</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Civitella San Paolo LOCALITA': Fontanaccia
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e di materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1963, p. 103, n. 300; Muzzioli 1980, p. 161, n. 221

<b>NUMERO SCHEDA: 18</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Civitella San Paolo LOCALITA': Fontanaccia
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e di materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1963, p. 103, n. 298





<b>NUMERO SCHEDA: 23</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Casale Meana
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e di materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Muzzioli 1980, p. 160, n. 215

<b>NUMERO SCHEDA: 24</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Monte Bove
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e di materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Muzzioli 1980, p. 153, n. 197

<b>NUMERO SCHEDA: 25</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Autostrada del Sole
DATI CARTOGRAFICI :                                  VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: rinvenimento casuale
DESCRIZIONE: ceramica e strutture rinvenute nello sbancamento dell'Autosole.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 202, n. 249

<b>NUMERO SCHEDA: 26</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Fiume Tevere
DATI CARTOGRAFICI :                                  VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età preromana e romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Muzzioli 1980, p. 153, n. 196

<b>NUMERO SCHEDA: 27</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA':
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età preromana e romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Muzzioli 1980, p. 155, n. 204

<b>NUMERO SCHEDA: 28</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Fiume Tevere
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA:

<b>NUMERO SCHEDA: 29</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Pocareccia
DATI CARTOGRAFICI :                                  VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA:

<b>NUMERO SCHEDA: 30</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Fiume Tevere
DATI CARTOGRAFICI :                                  VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 202, n. 251; Muzzioli 1980, p. 152, n. 195

<b>NUMERO SCHEDA: 31</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA':
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Muzzioli 1980, p. 156-158, n. 207

<b>NUMERO SCHEDA: 32</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Monte Bove
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1963, p. 103, n. 294; Muzzioli 1980, p. 154, n. 199

<b>NUMERO SCHEDA: 33</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Monte Bove
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: cisterna in muratura
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Muzzioli 1980, p. 154, n. 201

<b>NUMERO SCHEDA: 34</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Monte Bove
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età preromana e romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio. Nella stessa area furono rinvenute tombe a camera.
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Muzzioli 1980, p. 154, n. 202

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 35
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Monte Bove
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: strutture murarie, reimpieghi, gruppo di tombe
DESCRIZIONE: Torre medievale nella quale sono reimpiegati una grande quantità di laterizi romani. Nelle vicinanze furono rinvenute delle tombe a camera.
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Muzzioli 1980, p. 154, n. 199

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 36
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Monte Bove
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: canalizzazione
DESCRIZIONE: Sbocco di cunicolo con volta ogivale
CRONOLOGIA:
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Muzzioli 1980, p. 154, n. 200



<b>NUMERO SCHEDA: 39</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': La Corona
DATI CARTOGRAFICI :                          VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Muzzioli 1980, p. 159, n. 211

<b>NUMERO SCHEDA: 40</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Sassete
DATI CARTOGRAFICI :                          VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili e strutture
DESCRIZIONE: Complesso di strutture di età romana identificato da Ashby come luogo di provenienza di un sarcofago marmoreo.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Ashby 1924, pp. 142-143; Cultrera 1915

<b>NUMERO SCHEDA: 41</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Campo Mareto
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 202, n. 252

<b>NUMERO SCHEDA: 42</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Campo Mareto
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 202, n. 254

<b>NUMERO SCHEDA: 43</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Baciletti
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: complesso archeologico
DESCRIZIONE: Villa rustica romana scavata dalla SAEM
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Gazzetti 1985 a, pp. 59-60

<b>NUMERO SCHEDA: 44</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Campo Maretti
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 202, n. 244

<b>NUMERO SCHEDA: 45</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Campo Mareto
DATI CARTOGRAFICI :                                  VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA:

<b>NUMERO SCHEDA: 46</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Gargarola
DATI CARTOGRAFICI :                                  VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA:

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 47
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Baciletti
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: complesso archeologico
DESCRIZIONE: Strutture portuali romane oggetto di scavi SAEM.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Archivio SAEM prot. 4564/3 Fiano Romano del 31/08/1972; prot. 5589/3 Fiano R. del 26/10/1972

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 48
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Procoio di Porcareccio
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: strutture murarie
DESCRIZIONE: Strutture di età romana viste dal Jones nella sezione dell'Autosole.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 202, n. 246

<b>NUMERO SCHEDA: 49</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Vigna Marsicola
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 203, n. 262

<b>NUMERO SCHEDA: 50</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Vigna Marsicola
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 203, n. 263

<b>NUMERO SCHEDA: 51</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Campo Mareto
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: tracce di divisione agraria
DESCRIZIONE: Gruppo di tracce relative alla centuriazione lucoferoniense
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Muzzioli 1985, pp. 53-58, fig. 44

<b>NUMERO SCHEDA: 52</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Campo Mareto
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: via
DESCRIZIONE: Gruppo di tracce relative alla centuriazione lucoferoniense
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Muzzioli 1985, pp. 53-58, fig. 44.

## Capena

<b>NUMERO SCHEDA: 1</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Via Tiberina
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: catacomba
DESCRIZIONE: piccola catacomba rinvenuta e parzialmente distrutta nell'allargamento della Via Tiberina.
CRONOLOGIA:
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Archivio SEAM prot. 7916/3 Castelnuovo di Porto del 27/10/1980; Fiocchi Nicolai 1988, pp. 87-88, n. 83.

<b>NUMERO SCHEDA: 2</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Santa Marta
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA:
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 155, n. 69

<b>NUMERO SCHEDA: 3</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA:
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 154, n. 50

<b>NUMERO SCHEDA: 4</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA:
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 154, n. 51

<b>NUMERO SCHEDA: 5</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Valle Muta
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA:
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 154, n. 52

<b>NUMERO SCHEDA: 6</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Valle Muta
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA:
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 154, n. 53

<b>NUMERO SCHEDA: 7</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Valle Felicissima
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA:
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 154, n. 55

<b>NUMERO SCHEDA: 8</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Morlupo LOCALITA': Monte la Pera
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA:
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 154, n. 56

<b>NUMERO SCHEDA: 9</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età preromana e romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 154, n. 57

<b>NUMERO SCHEDA: 10</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età preromana e romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 154, n. 50

<b>NUMERO SCHEDA: 11</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età preromana e romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 60

<b>NUMERO SCHEDA: 12</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età preromana e romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 61

<b>NUMERO SCHEDA: 13</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età preromana e romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 63

<b>NUMERO SCHEDA: 14</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Muleranca
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età preromana e romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 65; Turchetti 1995 a, p. 76, n. 79

<b>NUMERO SCHEDA: 15</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Acquabianca
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età preromana e romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 69

<b>NUMERO SCHEDA: 16</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Riano LOCALITA': Monte Sermonti
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età preromana e romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 54

<b>NUMERO SCHEDA: 17</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età preromana e romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 62

<b>NUMERO SCHEDA: 18</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Muleranca
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età preromana e romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età preromana e romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 64; Turchetti 1995 a, p. 76, n. 80

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 19
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Grotta Colonna
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età preromana e medievale testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età preromana e medievale
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 155, n. 68

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 20
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Grotta Colonna
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età preromana, romana e medievale testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età preromana, romana e medievale
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 155, n. 66

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 21
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI :      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: tomba
DESCRIZIONE: tomba a camera scavata nel banco tufaceo
CRONOLOGIA:
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 59

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 22
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': San Sebastiano
DATI CARTOGRAFICI :      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 70

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 23
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Vigna Grande
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 71

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 24
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Vigna Grande
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 72

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 25
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte la Pera
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 73

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 26
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte la Pera
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 74

<b>NUMERO SCHEDA: 27</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA':
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 75

<b>NUMERO SCHEDA: 28</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Fischio
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 76

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 29
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma    COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Fischio
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 77

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 30
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma    COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Fischio
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 78

<b>NUMERO SCHEDA: 31</b>	
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA: Roma	COMUNE: Castelnuovo di Porto
LOCALITA': Monte Fischio	
DATI CARTOGRAFICI :	VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>	
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili	
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.	
CRONOLOGIA: età romana	
ANNO DI RINVENIMENTO:	
MODALITA' DI RINVENIMENTO:	
GRADO DI UBICABILITA':	
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 79	

<b>NUMERO SCHEDA: 32</b>	
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA: Roma	COMUNE: Castelnuovo di Porto
LOCALITA': Monte Fischio	
DATI CARTOGRAFICI :	VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>	
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili	
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.	
CRONOLOGIA: età romana	
ANNO DI RINVENIMENTO:	
MODALITA' DI RINVENIMENTO:	
GRADO DI UBICABILITA':	
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 80	

<b>NUMERO SCHEDA: 33</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Riano LOCALITA': Monte Sette Monti
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 81

<b>NUMERO SCHEDA: 34</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Fontanile di Vaccareccia
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 82

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 35
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Morlupo LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI : <span style="float: right;">VINCOLI ESISTENTI:</span>
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 83

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 36
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Morlupo LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI : <span style="float: right;">VINCOLI ESISTENTI:</span>
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 84

<b>NUMERO SCHEDA: 37</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Morlupo LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI :                                  VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 85

<b>NUMERO SCHEDA: 38</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI :                                  VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 85

<b>NUMERO SCHEDA: 39</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Morlupo LOCALITA': Morlupo
DATI CARTOGRAFICI :                                  VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 3

<b>NUMERO SCHEDA: 40</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Morlupo LOCALITA': Morlupo
DATI CARTOGRAFICI :                                  VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 4

<b>NUMERO SCHEDA: 41</b>	
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Fosso di Gramiccia	
DATI CARTOGRAFICI :	VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>	
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili	
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.	
CRONOLOGIA: età romana	
ANNO DI RINVENIMENTO:	
MODALITA' DI RINVENIMENTO:	
GRADO DI UBICABILITA':	
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 33; Turchetti 1995 a, p. 65 n. 32	

<b>NUMERO SCHEDA: 42</b>	
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA':	
DATI CARTOGRAFICI :	VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>	
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili	
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.	
CRONOLOGIA: età romana	
ANNO DI RINVENIMENTO:	
MODALITA' DI RINVENIMENTO:	
GRADO DI UBICABILITA':	
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 34; Turchetti 1995 a, p. 80 n. 98	

<b>NUMERO SCHEDA: 43</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA':
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 35

<b>NUMERO SCHEDA: 44</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA':
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 36; Turchetti 1995 a, p. 79, n. 95

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 45
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA':
DATI CARTOGRAFICI :                                 VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 37

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 46
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Fosso di Morlupo
DATI CARTOGRAFICI :                                 VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 37; Turchetti 1995 a, pp. 78-79, n. 90

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 47
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Fosso di Morlupo
DATI CARTOGRAFICI :   VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 155, n. 39; Turchetti 1995 a, pp. 78, n. 89

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 48
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Monte Cecchitto
DATI CARTOGRAFICI :   VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p.155, n. 40

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 49
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Monte Cecchitto
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p.155, n. 41

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 50
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Monte Cecchitto
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p.155, n. 42; Turchetti 1995 a, p. 72, n. 63



<b>NUMERO SCHEDA: 53</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Capocroce
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p.155, n. 45; Turchetti 1995 a , pp. 73, n. 65

<b>NUMERO SCHEDA: 54</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p.155, n. 87



<b>NUMERO SCHEDA: 57</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI :                              VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p.155, n. 90

<b>NUMERO SCHEDA: 58</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Capena LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI :                              VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p.155, n. 91

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 59
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Fiore
DATI CARTOGRAFICI :      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p.155, n. 92

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 60
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Fiore
DATI CARTOGRAFICI :      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p.155, n. 93

<b>NUMERO SCHEDA: 61</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI :                          VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p.155, n. 94

<b>NUMERO SCHEDA: 62</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI :                          VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p.155, n. 96

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 63
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Fosso di Gramigna
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p.155, n. 48; Turchetti 1995 a, p.67, n. 35

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 64
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Fosso di Gramigna
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p.155, n. 47

<b>NUMERO SCHEDA: 65</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Capocroce
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p.155, n. 46

<b>NUMERO SCHEDA: 66</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Morlupo LOCALITA': Monte Castello
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p.155, n. 23

<b>NUMERO SCHEDA: 67</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Morlupo LOCALITA': Monte Castello
DATI CARTOGRAFICI :                                   VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p.155, n. 25

<b>NUMERO SCHEDA: 68</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Morlupo LOCALITA': Monte Castello
DATI CARTOGRAFICI :                                   VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p.155, n. 26



<b>NUMERO SCHEDA: 71</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Il Bamboccio
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: strutture murarie
DESCRIZIONE: sepolcro in cementizio distrutto dalla realizzazione dell'autosole.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1963, n. 368

<b>NUMERO SCHEDA: 72</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Capena LOCALITA': Fosso di Gramiccia
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: : Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 273

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 73
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Fosso di Gramiccia
DATI CARTOGRAFICI :                          VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: : Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 275

<b>NUMERO SCHEDA:</b> 74
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Fosso di Gramiccia
DATI CARTOGRAFICI :                          VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: : Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 276



<b>NUMERO SCHEDA: 77</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Monte Pereto
DATI CARTOGRAFICI :                                  VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: : Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 280

<b>NUMERO SCHEDA: 78</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Fosso Gramiccia
DATI CARTOGRAFICI :                                  VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: : Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 272; Turchetti 1995 a , p. 67, n. 38

<b>NUMERO SCHEDA: 79</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Sasso di Fiano
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili e strutture
DESCRIZIONE: : Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio su una <i>basis villae</i> con cisterne in muratura.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 278

<b>NUMERO SCHEDA: 80</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Monte Palombo
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili e strutture
DESCRIZIONE: : Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 98

<b>NUMERO SCHEDA: 81</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Acquabianca
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili e strutture
DESCRIZIONE: : Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 99

<b>NUMERO SCHEDA: 82</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Acquabianca
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili e strutture
DESCRIZIONE: : Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 100

<b>NUMERO SCHEDA: 83</b>	
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Acquabianca	
DATI CARTOGRAFICI :	VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>	
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili e strutture	
DESCRIZIONE: : Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.	
CRONOLOGIA: età romana	
ANNO DI RINVENIMENTO:	
MODALITA' DI RINVENIMENTO:	
GRADO DI UBICABILITA':	
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 101	

<b>NUMERO SCHEDA: 84</b>	
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Monte Canino	
DATI CARTOGRAFICI :	VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>	
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili e strutture	
DESCRIZIONE: : Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.	
CRONOLOGIA: età romana	
ANNO DI RINVENIMENTO:	
MODALITA' DI RINVENIMENTO:	
GRADO DI UBICABILITA':	
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 103; Turchetti 1995 a , pp. 77-78, n. 87	



<b>NUMERO SCHEDA: 87</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Muleranca
DATI CARTOGRAFICI : _____ VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: : Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 106

<b>NUMERO SCHEDA: 88</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Muleranca
DATI CARTOGRAFICI : _____ VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili e strutture
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 107

<b>NUMERO SCHEDA: 89</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Muleranca
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili e strutture
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 108

<b>NUMERO SCHEDA: 90</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Capena LOCALITA': Muleranca
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili e strutture
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 109

<b>NUMERO SCHEDA: 91</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Castelnuovo di Porto LOCALITA': Muleranca
DATI CARTOGRAFICI :      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili e strutture
DESCRIZIONE: Presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 110

<b>NUMERO SCHEDA: 92</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma      COMUNE: Capena LOCALITA': Monte Canino
DATI CARTOGRAFICI :      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: complesso archeologico
DESCRIZIONE: Villa romana, chiesetta e sepolcreto altomedievale di Monte Canino.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, n. 102

## **Bivio di Capena**

<b>NUMERO SCHEDA: 1</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': <i>Lucus feroniae</i>
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: abitato
DESCRIZIONE: Centro urbano di <i>Lucus Feroniae</i> , già santuario e centro di mercato preromano, poi sede della colonia romana.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Gazzetti 1992

<b>NUMERO SCHEDA: 2</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': <i>Villa dei Volusii Saturnini</i>
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: complesso archeologico
DESCRIZIONE: Complesso della grande villa residenziale dei <i>Volusii Saturnini</i> .
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Sgubini Moretti 1998



<b>NUMERO SCHEDA: 5</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Le Cese
DATI CARTOGRAFICI :                               VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e di materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA:

<b>NUMERO SCHEDA: 6</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Paciano
DATI CARTOGRAFICI :                               VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e di materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA:

<b>NUMERO SCHEDA: 7</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Ponte dell'Arme, il Palombaro
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e di materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA:

<b>NUMERO SCHEDA: 8</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Le Cese
DATI CARTOGRAFICI :                      VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e di materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 204, n. 271

<b>NUMERO SCHEDA: 9</b>	
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Ponte dell'Arme	
DATI CARTOGRAFICI :	VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>	
TIPOLOGIA: tomba	
DESCRIZIONE: Ridotto affioramento di tegole riferibile ad una sepoltura romana alla cappuccina.	
CRONOLOGIA: età romana	
ANNO DI RINVENIMENTO:	
MODALITA' DI RINVENIMENTO:	
GRADO DI UBICABILITA':	
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 204, n. 271	

<b>NUMERO SCHEDA: 10</b>	
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Casale Tocchi	
DATI CARTOGRAFICI :	VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>	
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili	
DESCRIZIONE: presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e di materiale edilizio.	
CRONOLOGIA: età romana	
ANNO DI RINVENIMENTO:	
MODALITA' DI RINVENIMENTO:	
GRADO DI UBICABILITA':	
BIBLIOGRAFIA: Jones 1962, p. 204, n. 271	

<b>NUMERO SCHEDA: 11</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA':
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e di materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA:

<b>NUMERO SCHEDA: 12</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Fosso di Leprignano
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e di materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA:





<b>NUMERO SCHEDA: 16</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Fosso dei Ponticelli
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e di materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 204, n. 269

<b>NUMERO SCHEDA: 17</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': il Palombaro
DATI CARTOGRAFICI :    VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: area di frammenti fittili
DESCRIZIONE: presenza abitativa di età romana testimoniata da un affioramento di frammenti ceramici e di materiale edilizio.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBICABILITA':
BIBLIOGRAFIA: jones 1962, p. 202, n. 243







<b>NUMERO SCHEDA: 24</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Fiano Romano LOCALITA': Le Cese
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: tracce di coltivazione
DESCRIZIONE: Serie di fosse quadrangolari relative all'impianto di un frutteto d'età romana, oggetto di scavi della SAEM
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Gazzetti 1985, pp. 58-59

<b>NUMERO SCHEDA: 25</b>
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>
PROVINCIA: Roma COMUNE: Capena LOCALITA': Casale di Scorano
DATI CARTOGRAFICI : VINCOLI ESISTENTI:
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>
TIPOLOGIA: rinvenimento casuale
DESCRIZIONE: testa di marmo maschile.
CRONOLOGIA: età romana
ANNO DI RINVENIMENTO:1838
MODALITA' DI RINVENIMENTO:
GRADO DI UBIABILITA':
BIBLIOGRAFIA: Coppi 1838







































#### **4. PROPOSTE PER LA RISOLUZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO**

Le verifiche dell'interesse archeologico dovranno essere modulate sui successivi livelli di progettazione in modo da ridurre il più possibile la possibilità d'incontrare resti di strutture o stratificazioni di origine antropica durante l'esecuzione dell'opera.

La realizzazione di un'infrastruttura quale quella di un progetto può trasformarsi in un'occasione di ricerca scientifica dei processi storici di frequentazione e trasformazione del territorio, a condizione di stabilire un rapporto capillare tra esigenze progettuali e costruttive ed esigenze di conoscenza e tutela del patrimonio archeologico e storico.

Diviene quindi importante saper utilizzare tutte le azioni che vengono poste in essere dalle necessità tecnico di realizzazione dell'opera in progetto e lavorare sulla prevenzione.

Le metodologie finora adottate per la gestione dell'emergenza archeologica in occasione d'importanti opere pubbliche o reti strutturali offrono chiavi interpretative e diversi approcci.

Propedeutiche all'esecuzione del progetto sono pertanto le indagini archeologiche preliminari che hanno il fine di individuare con il maggior grado possibile di certezza e chiarezza l'estensione e la tipologia delle aree d'intervento. Esse avranno lo scopo in particolare di chiarire la natura e l'estensione delle presenze archeologiche che saranno individuate.

Le indagini archeologiche verranno effettuate come previsto dalla normativa vigente (Legge 109/2005 "Verifica dell'interesse archeologico") nei seguenti modi:

- Completamento delle indagini conoscitive presso l'archivio della soprintendenza competente. In tal modo si completerà il quadro conoscitivo sull'area interessata dalla viabilità in progetto.

- Prima dell'inizio dei lavori andrà prevista una campagna di *survey* di verifica ispettiva diretta sul campo con relazione geomorfologica di corredo. In tal modo si potranno evidenziare eventuali

interferenze di causa di possibili criticità di progetto, delimitando eventuali aree a rischio archeologico.

- Le attività saranno condotte secondo un preciso programma d'intervento stabilito prima dell'inizio dei lavori in corso d'opera, da eseguirsi in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio. Per l'esecuzione delle indagini ci si dovrà avvalere di archeologi specialisti in materia e si dovranno eseguire i dettami della migliore regola d'arte in accordo con la Soprintendenza e sotto la loro direzione scientifica. Le metodologie utilizzate saranno indicate dai funzionari preposti alla tutela.

- A lavori avviati andranno previste nelle eventuali aree a rischio l'esecuzioni d'indagini dirette mediante trincee o saggi di verifica archeologica, con lo scopo di perimetrare con maggiore precisione l'area dell'eventuale sito archeologico e di definire la natura e il grado di conservazione, oltre naturalmente la profondità del rinvenimento e allo spessore medio della stratificazione archeologica.

Il complesso dei dati raccolti confluirà in una relazione conclusiva che dovrà fornire un quadro completo ed esaustivo delle emergenze individuate. In allegato dovranno essere fornite per ogni singolo sito:

- relazione tecnica
- posizionamento topografico della singola indagine ( saggio-trincea-sondaggio)
- ubicazione dell'area indagata
- scheda riassuntiva per ogni singola indagine eseguita
- documentazione grafica relativa ad ogni specifica d'indagine
- documentazione fotografica

La documentazione sarà completata da una carta di sintesi che dovrà discriminare la reale autenticità dei ritrovamenti ai fini dell'attribuzione del rischio archeologico dell'area indagata. Essa andrà inviata alla Soprintendenza competente, sia per le determinazioni conseguenti (svincolo dell'area o successive prescrizioni, progettazioni di eventuali scavi archeologici), sia per la verifica scientifica del prodotto.

## **5. Conclusioni**

### **Premessa**

Il crescente sviluppo acquisito nel corso degli anni dalle città di Capena, Fiano Romano, Nazzano, Montopoli Sabina e dalle aree urbane limitrofe, ha messo sempre più in evidenza la necessità di migliorare la configurazione dell'attuale sistema di trasmissione della rete elettrica Nazionale.

In questo contesto si colloca la necessità di avere una maggiore connessione del sistema di trasmissione energia e si rende necessario il rifacimento dell'elettrodotto preesistente. In quest'ottica è stato condotto uno studio per dare informazione circa il rischio di criticità archeologiche nelle aree interessate dalla realizzazione del nuovo tracciato.

La presente relazione di indagine archeologica preliminare prende in esame il tracciato dell'elettrodotto oggetto del progetto fornito da Terna spa .

L'area d'intervento è stata individuata sugli elaborati grafici del progetto preliminare e distinta nella planimetria della Carta Tecnica Regionale.

### **Indagine archeologica**

L'indagine archeologica preliminare viene effettuata facendo riferimento ai piani urbanistici territoriali che interessano l'area oggetto d'intervento ed a specifici studi di settore. Per notizie storico-archeologiche generiche si rimanda al Cap. 2; per informazioni dettagliate si veda il Cap. 3 con le relative schede.

### **Conclusioni**

Le considerazioni relative al quadro storico del territorio ed all'evoluzione degli insediamenti evidenziano che l'area che sarà attraversata dal nuovo elettrodotto riveste interesse di carattere storico archeologico documentato, così come è confermato

dall'esame degli elaborati - di seguito elencati e allegati nella sezione relativa -, redatti per la realizzazione della Carta Archeologica della Provincia <sup>4</sup> e per i volumi *Capena e il suo Territorio*<sup>5</sup> e *Nazzano e il suo Territorio*<sup>6</sup>.

L'analisi storico-archeologica condotta sul territorio interessato dalla nuova infrastruttura ha consentito di trarre delle preliminari indicazioni per la definizione delle possibili criticità archeologiche rispetto al progetto. Il grado di approfondimento raggiunto dal lavoro, basato principalmente sull'analisi dell'edito, al momento difetta dei dati d'archivio della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale relativi, tra l'altro, alle ultime indagini compiute nel territorio e pertanto la presente va considerata come una valutazione preliminare del potenziale rischio di interferenza archeologica. L'analisi della criticità è stata sostanzialmente svolta ponendo i reali sviluppi planimetrici e altimetrici delle infrastrutture progettate con le preesistenze individuate e inserite nella CARTA ARCHEOLOGICA allegata.

Il criterio fondamentale usato per definire il grado di criticità archeologica è stato quello della "interferenza areale" delle strutture progettate con le varie preesistenze individuate. Si è stabilito di considerare la realizzazione del nuovo elettrodotto a:

- "criticità alta", se il condotto interferisce direttamente su preesistenze archeologiche certe sia a livello planimetrico che altimetrico, se distante da esse al massimo 40 m e/o se inserito comunque in un'area a forte complessità archeologica.

---

<sup>4</sup> Capena: Tavola XLII – CTR 365070 Capena; Tavola XLIII – CTR 365080 Bivio di Capena; Nazzano: Tavola IX – CTR 366160; Fiano Romano: Tav. XXXIX- CTR 365040 Fiano Romano

<sup>5</sup> fig. 53, p.93, distribuzione delle evidenze archeologiche di età preistorica; fig. 54, p. 95, distribuzione delle presenze dell'età del ferro; fig. 55, p. 97, centri ed insediamenti dell'età del ferro sulle due rive del Tevere; fig. 56, p. 99, distribuzione delle presenze della fine dell'età orientalizzante e del periodo arcaico; fig. 57, p. 101, distribuzione delle presenze dell'età repubblicana; fig. 58, p. 105, distribuzione delle presenze di età tardo repubblicana – primi secoli dell'impero; fig. 59, p. 107, distribuzione delle presenze del periodo tardo imperiale- medievale; fig. 60, p. 109, quadro generale della viabilità dell'area ricostruito in base alle evidenze della ricognizione e agli studi di Th. Ashby, G.B.D. Jones e M. P. Muzzioli.

<sup>6</sup> Tavola XLVI, Carta Archeologica; Tavola XLVII, Ipotesi ricostruttiva dell'estensione dell'abitato, delle necropoli e della viabilità principale.

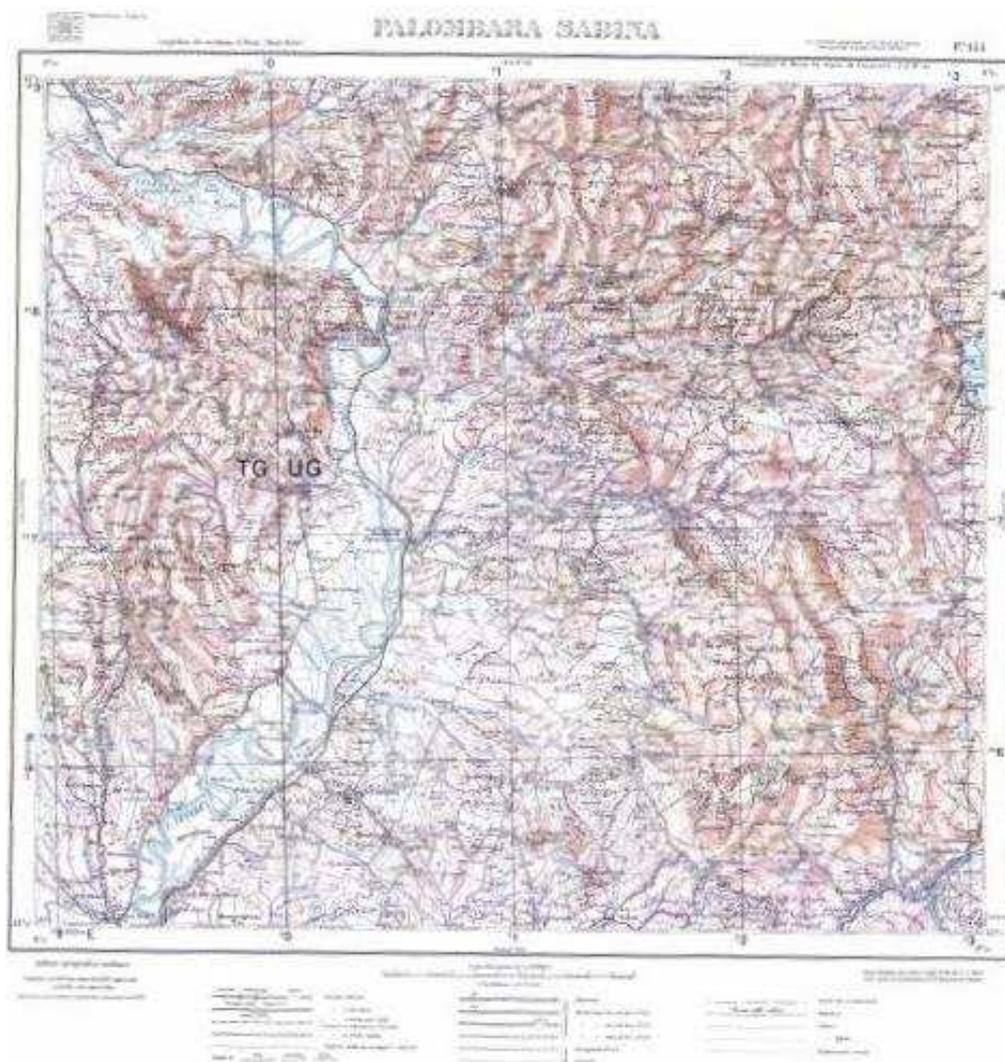
- “criticità media”, se il condotto interferisce direttamente su preesistenze da accertare per posizione e consistenza, se lontano da preesistenze certe in una distanza compresa tra 40 e 60 m o se in assenza di interferenza ma inserito in un’area archeologica complessa.
- “criticità bassa”, se il condotto non interferisce con nessuna preesistenza individuata e inserito in un’area per lo più indagata e non complessa archeologicamente
- “criticità nulla”, se inserita in un’area già indagata, su terreni sbancati o in ogni modo privi di preesistenze archeologiche.
- “criticità indefinibile”, se inserito in un’area di cui non si possiedono elementi conoscitivi perché non indagata o/e non urbanizzata.

Il territorio oggetto di analisi è stato ripartito in tre grandi settori d’inquadramento che ricalcano il progetto dell’elettrodotto:

- settore del nuovo tracciato sull’ esistente;
- settore del tratto da demolire;
- settore della nuova variante aerea.

La tripartizione si rende necessaria per focalizzare al meglio le aree ad alta/media criticità archeologica e, come si evince dalle schede e dalla cartografia allegata, **tutto il territorio è a criticità archeologica medio/alta, con una punta elevata di alto rischio di criticità archeologica nel settore della nuova variante dell’elettrodotto, poiché ricade nella zona occupata dal *Lucus Fenoniae / Villa dei Volusii*.**

## **ALLEGATI**



NO. 101  
SALA PALONBARA SABINA TA  
SCALA 1 : 10000

REDAZIONE E DIREZIONE DI  
OGNI PUBBLICAZIONE E LAVORI  
GRAFICI: ILLUSTRAZIONI DI ARCHITETTURA  
SALVO E. T. M.  
1900 - ROMA - 1900

**LEGENDA**

**SYMBOLS**

SYMBOLS FOR THE REPRESENTATION OF THE TERRAIN AND THE WATER COURSES

SYMBOLS FOR THE REPRESENTATION OF THE TERRAIN AND THE WATER COURSES

SYMBOLS FOR THE REPRESENTATION OF THE TERRAIN AND THE WATER COURSES

**SYMBOLS FOR THE REPRESENTATION OF THE TERRAIN AND THE WATER COURSES**

SYMBOLS FOR THE REPRESENTATION OF THE TERRAIN AND THE WATER COURSES

SYMBOLS FOR THE REPRESENTATION OF THE TERRAIN AND THE WATER COURSES

**SYMBOLS FOR THE REPRESENTATION OF THE TERRAIN AND THE WATER COURSES**

SYMBOLS FOR THE REPRESENTATION OF THE TERRAIN AND THE WATER COURSES

SYMBOLS FOR THE REPRESENTATION OF THE TERRAIN AND THE WATER COURSES

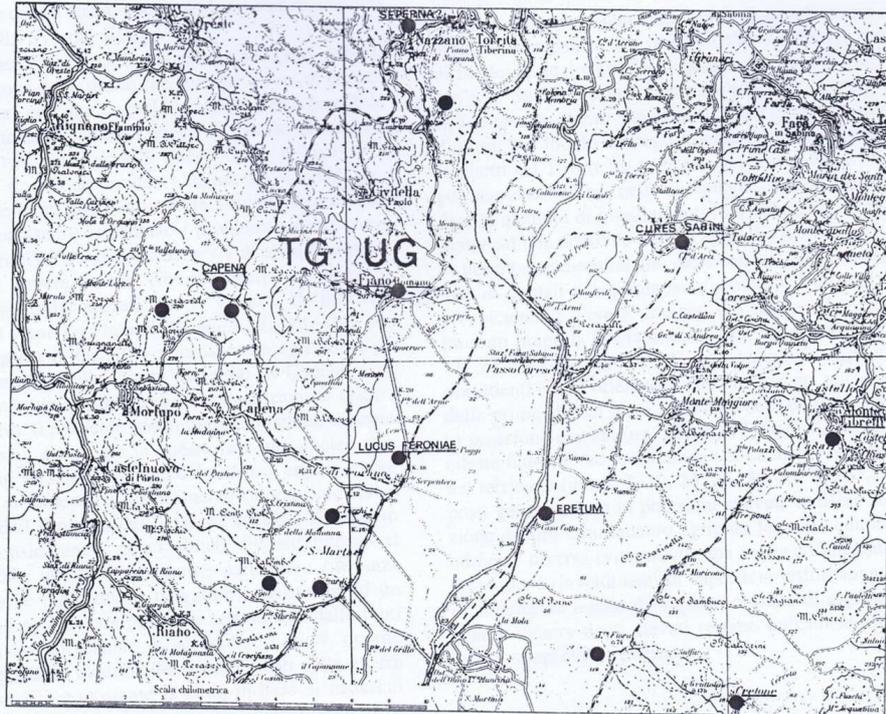
NO. 101  
SALA PALONBARA SABINA TA  
SCALA 1 : 10000



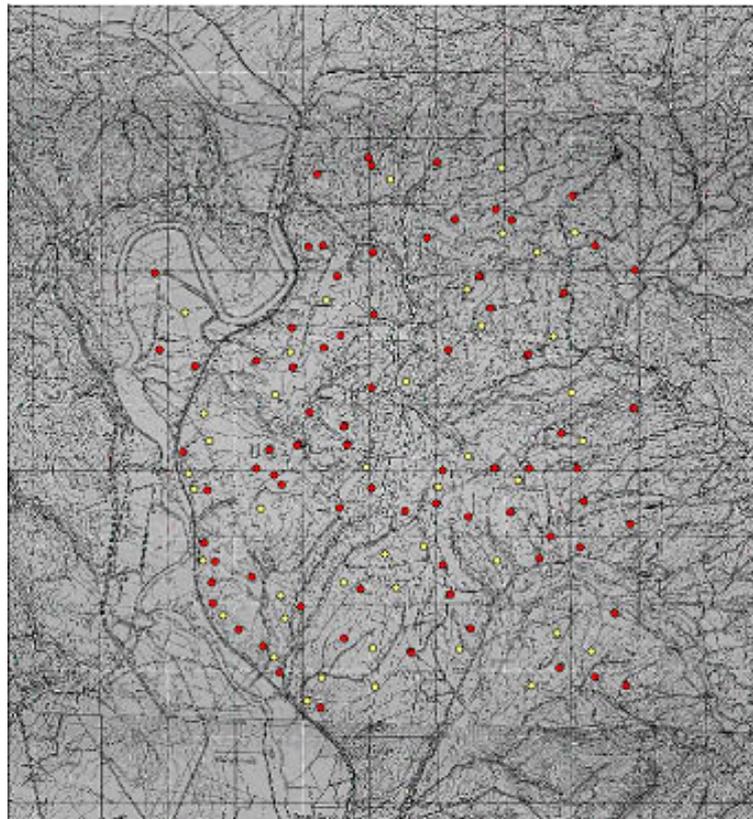
**Distribuzione delle evidenze archeologiche di età preistorica**



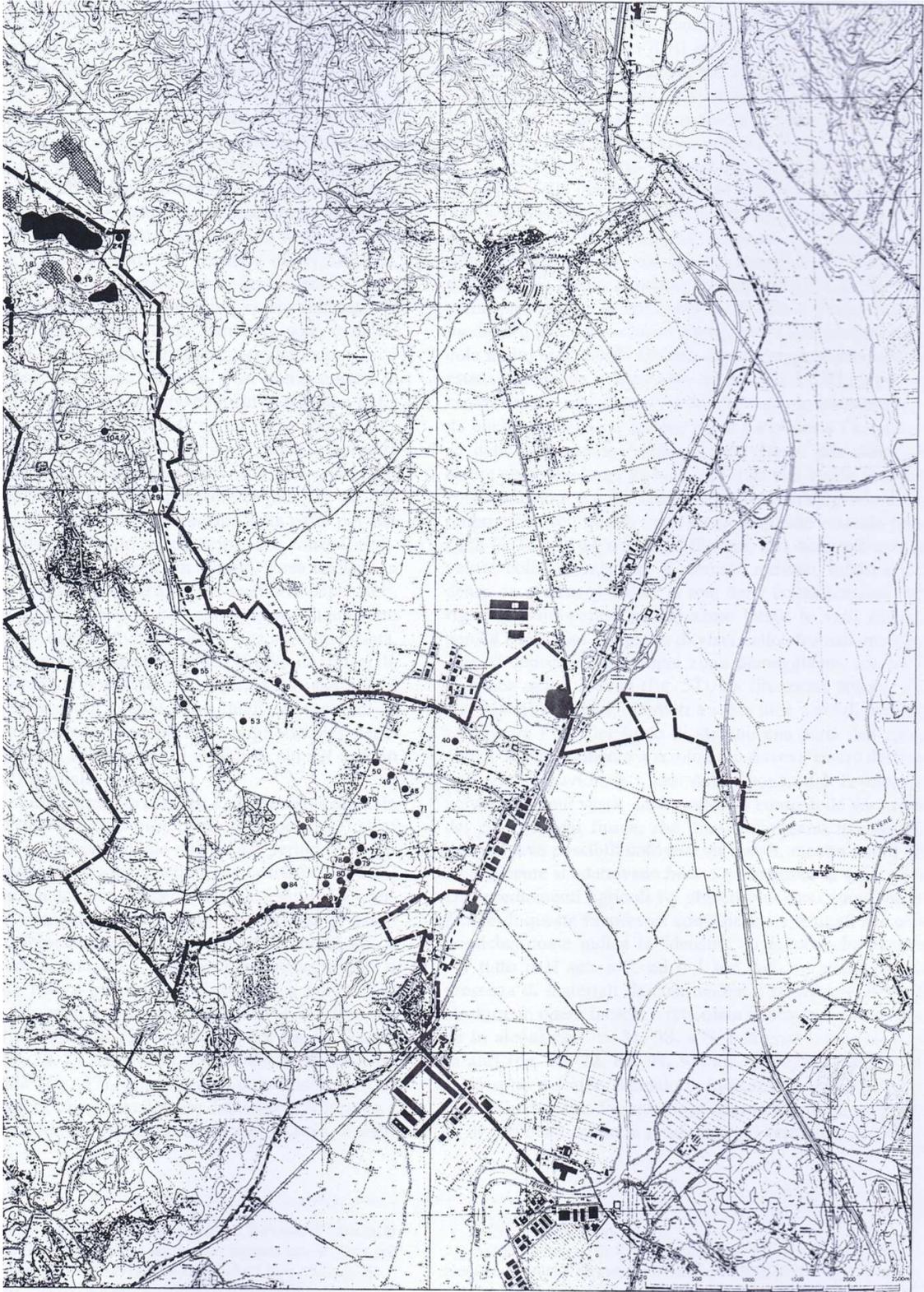
**Distribuzione delle presenze dell'età del ferro**



**Centri ed insediamenti dell'età del ferro sulle due rive del Tevere**



**Cures Sabini: topografia con sovrapposizione dei siti archeologici romani**



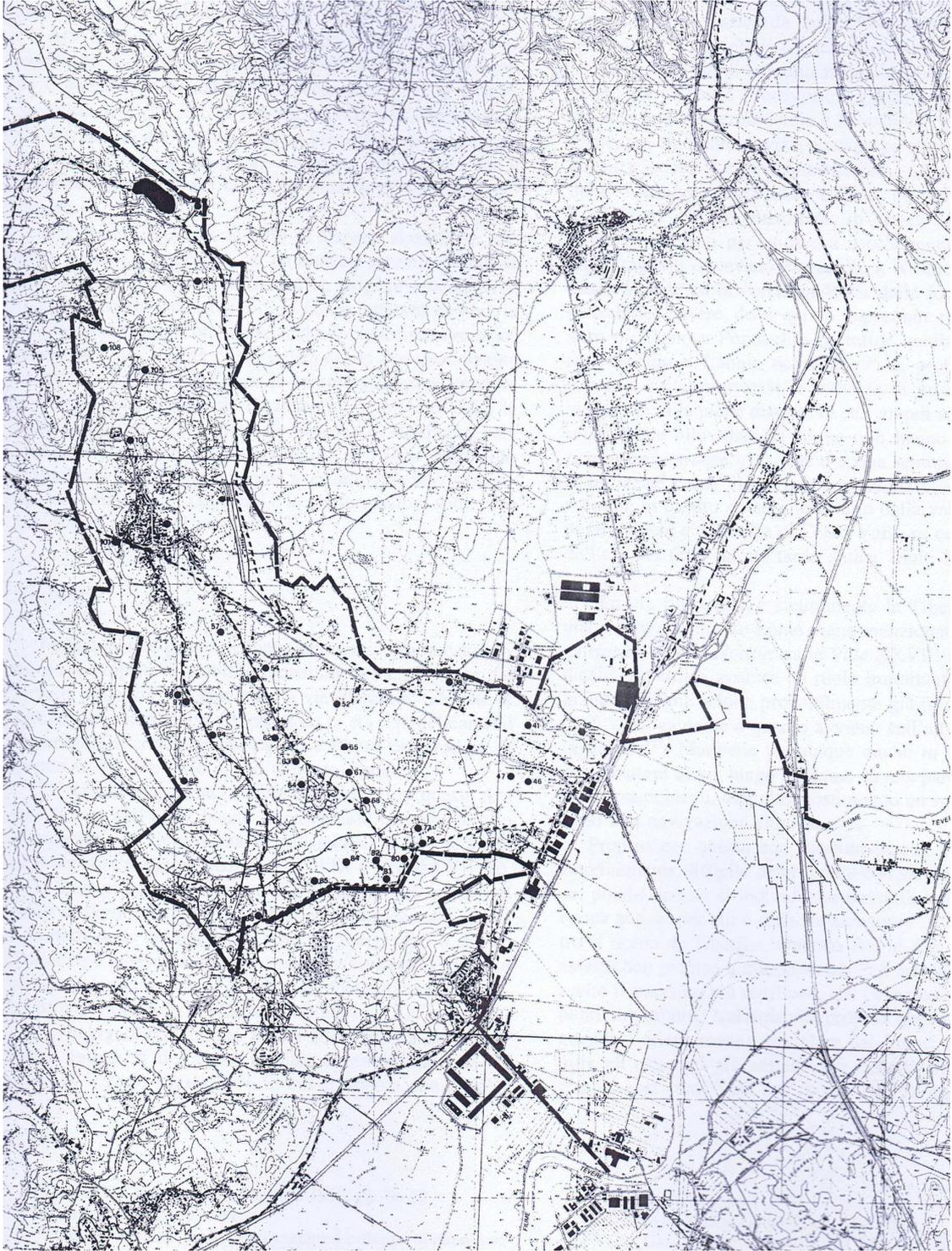
**Distribuzione delle presenze della fine dell'età orientalizzante e del periodo arcaico**



**Distribuzione delle presenze dell'età repubblicana**



**Distribuzione delle presenze di età tardo repubblicana – primi secoli dell'impero**



**Distribuzione delle presenze del periodo tardo imperiale - medievale**



**Quadro generale della viabilità dell'area ricostruito in base alle evidenze della ricognizione e agli studi di Th. Ashby, G.B.D. Jones e M. P. Muzzioli**

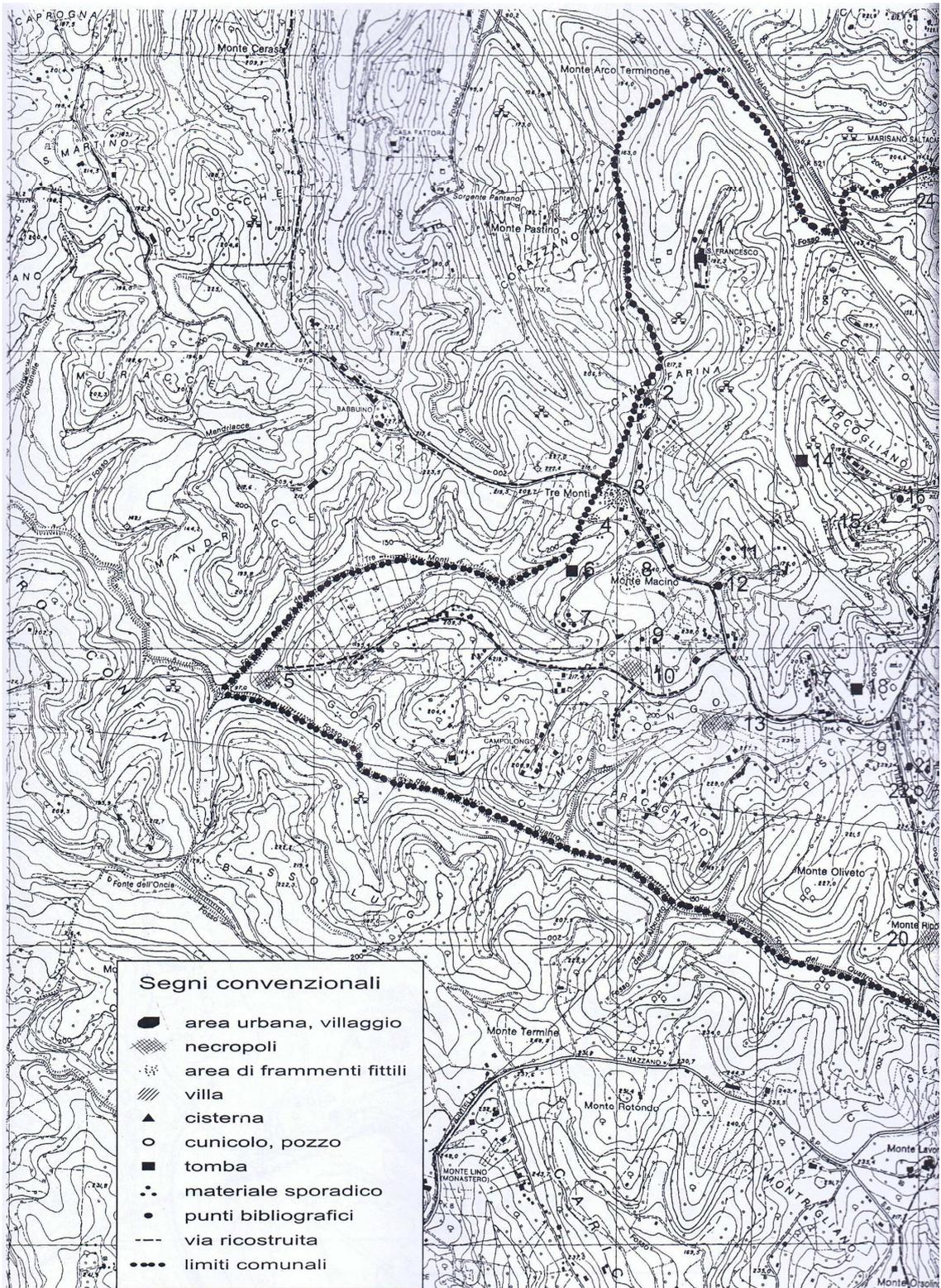


Tavola XLVI, Carta Archeologica

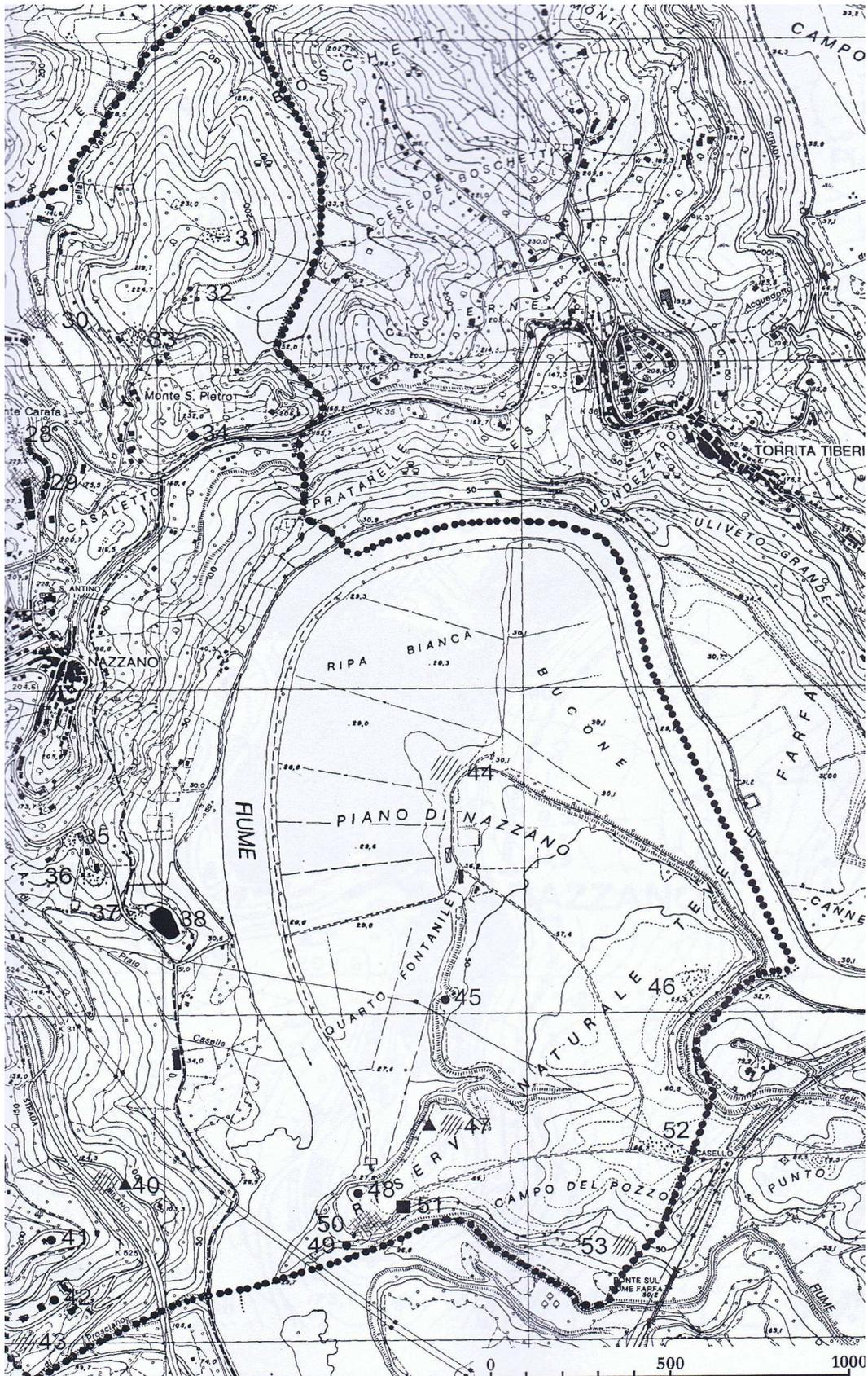


Tavola XLVI, Carta Archeologica



Tavola XLVII, Ipotesi ricostruttiva dell'estensione dell'abitato, delle necropoli e della viabilità principale

## BIBLIOGRAFIA

B. Amendolea (a cura di), *Carta archeologica e pianificazione territoriale*. Primo incontro di studi, Roma 1997.

B. Amendolea (a cura di), *Un repertorio bibliografico per la Carta archeologica della Provincia di Roma*, Roma 2004.

B. Amendolea, Il sistema informativo territoriale archeologico della provincia di Roma. Dal progetto alla realizzazione, in *Lazio e Sabina, 3, Atti del terzo incontro di studi sul Lazio e La Sabina*, Roma 2004, (a cura di G. Ghini), Roma 2006.

G. Boenzi – A. Ciccarese - P. Di Giammatteo – F. Fei - G. Gazzetti – E. A. Stanco, “*Terra di Fiano. Ricerche di storia dell’arte e archeologia*”, Edizioni Quasar 1997.

A. Camilli, *Attività di scavo e ricognizione sul Colle della Civitucola, Capena (Roma)*. Relazione preliminare, in *Archeologia, uomo, territorio*, 1994, pp. 13-39.

F. Colosi, G. Espa, S. Espa, R. Gabrielli, U. Ricci, F. Verga: Sabina Tiberina. Modellizzazione della distribuzione delle presenze archeologiche. *Archeologia e Calcolatori*, 10, 1999, 275-287.

A. De Meo, G. Espa, S. Espa, A. Pifferi, U. Ricci : A Geographical Information System for the mid Tiber valley: Cures Sabini area. Atti del 3rd International Congress on " Science and Technology for the safeguard of Cultural Heritage in the Mediterranean Basin". Alcalá de Henares - Spagna 2001.

J. D.B. Jones, Capena and the ager Capenas. Part I, in *BSR*, XXX (1962), pp. 116-207.

J. D.B. Jones, Capena and the ager Capenas. Part II, in *BSR*, XXX (1963), pp. 100-158.

S. J. KEAY, An archaeological survey of Capena (La Civitucola, provincia di Roma), in *Papers of the British School at Rome*, 2006, pp 73-108.

M.C. Mazzi ( a cura di), *Capena e il suo territorio*, Roma 1995.

M.C. Mazzi ( a cura di), *Nazzano e il suo territorio*, Roma 2002.

M.P. Muzzioli, *Cures Sabini*, Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano. Città, agricoltura, commercio: materiale da Roma e dal suburbio, 48 – 53, Roma 1985.

M. P. Muzzioli, *Cures Sabini (Forma Italiae IV, 2)*, Roma 1980.

A. Nibby, *Analisi storico-topografico-antiquaria della carta de'dintorni di Roma*, 1849, pp. 375-381.

A. M. Sgubini Moretti (a cura di), *Fastosa rusticatio: la villa dei Volusii a Lucus Feroniae*, Roma 1998 .

M. Sternini, *La romanizzazione della Sabina tiberina*, Bari 2004.